

Gente di qui

Tra dire e fare cresce davvero una comunità

San Nicolò: alla festa di fine anno esplode la ricchezza di laboratori che hanno coinvolto i ragazzi grazie all'impegno di 13 associazioni

Angela Zeppi

SAN NICOLÒ

● Gli studenti delle medie di San Nicolò si sono distinti su più fronti: profitto, cittadinanza attiva e laboratori manuali. Hanno addirittura costruito i giochi in legno per i loro vicini della scuola materna. I ragazzi migliori sono stati premiati con borse di studio. Tanta eccellenza è emersa grazie agli sforzi dell'Istituto comprensivo Gandhi e di 13 associazioni del territorio riunite nel progetto "Tra il dire e il fare". I ragazzi si sono esibiti nella grande festa all'aperto di fine anno, davanti al sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani, all'assessore alla cultura Graziella Gandolfini, sotto gli occhi attenti della dirigente scolastica Adriana Santoro e della vicepresidente Federica Bassi. La serata è iniziata con una cena nel cortile della scuola, animata da sottofondo musicale. In seguito i saggi di musica, ballo e teatro, intervallati dalle premiazioni. Le borse di studio in memoria di Mariangela Costa hanno ricompensato chi si è speso in ambito sociale. Tutti in paese ricordano il dolce sorriso di Mariangela, l'addetta all'ufficio anagrafe prematuramente scomparsa quattro anni fa in primavera. Era stata anche una delle prime volontarie a lanciare "Tra il dire e il fare". Hanno meritato di onorarla le giovani Aurora Tortora, Giu-



Borse di studio grazie al torneo in memoria di Pietro Stampanoni

lia Benedetta Pisati e Aurora Montini. Menzioni speciali a Dominique Licari, Aurora Pelli, Antonio Fontana, Roberta Lucino, Marika Caggiano. Presenti alla consegna il marito Gianmaria Cassinelli e la figlia Letizia. I fondi per le borse di studio sono stati reperiti dalle associazioni del paese coinvolte, che hanno anche organizzato i laboratori per i ragazzi. Quest'anno 120 studenti hanno lavorato con 40 volontari e una trentina di tutor seniores (ragazzi delle superiori che aiutavano nello studio). Ogni venerdì pomeriggio si cimentavano in vari settori: falegnameria, teatro, hip hop, salute, verde, cucina e sport. La partecipazione era volontaria. Le associazioni in prima linea sono state: i promotori Abracadabra di San Nicolò e La Ricerca di Piacenza, oltre ai sodalizi locali Gruppo Alpini, Avis, Aido, Azione cattolica, Caritas, Cri, Polisportiva San Nicolò, Polisporti-

va Rottofreno, Soccer School San Nicolò, Parrocchia, Scout e Proloco. La Proloco Amis ad San Nicolò ha inoltre reperito i fondi per le borse di studio al merito, grazie a un torneo di briscola in memoria di Pietro Stampanoni. Intervenuti i parenti Gianmaria Sartori, Betty Stampanoni e Piera Bricchi. Premiato il profitto scolastico di sei ragazzi: Giuseppe Curinga e Mirko Ziliani di terza A; Giulia Lanza e Paola Pozzi di terza B; Adem Gaddour e Ilma Zilic di terza C. I giovani hanno festeggiato fino a tarda sera. Al mattino, invece, avevano giocato i bimbi della materna, nel plesso dall'altra parte dei giardini di via Curiel. Si erano divertiti con i prodotti del laboratorio di falegnameria. I colleghi "grandi", sotto lo sguardo attento degli Alpini, avevano infatti plasmato il legno fino a ottenere macchinine, cassette e tavoli con giochi inventati dalle maestre.



Saggio musicale e, in alto a destra, borse di studio in ricordo di Mariangela Costa FOTO BERSANI

LA PRIMA FESTA SOCIALE DEL GRUPPO UNITO

Dagli alpini di Groppallo-Farini 2.500 euro all'hospice La Casa di Iris

● Prima festa sociale del neonato gruppo alpini Groppallo-Farini. Le penne nere dei due paesi si sono infatti ufficialmente unite da qualche mese in un unico gruppo, guidato da Federico Gregori (già capogruppo di Groppallo), e il 2 giugno hanno celebrato insieme la loro giornata associativa alla "Cà d'Alpino", la loro sede, con il consueto gesto di solidarietà. Hanno infatti devoluto ben 2.500 euro all'Associazione Insieme per l'Hospice La Casa di Iris di Piacenza, ricavato del pranzo sociale (preparato dalle mogli degli al-

pini) cui hanno partecipato oltre 100 persone, tra cui gli amici del gruppo alpini di Vigevano. In rappresentanza dell'hospice era presente Barbara Bergonzi. «Vi ringraziamo del sostegno - ha affermato - perché ogni piccola pietra ci aiuta ad andare avanti. La nostra casa è composta da 16 posti letto dove il paziente deve sentirsi come a casa. Per garantire tutti i servizi, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti; anche voi in questo modo siete parte della nostra famiglia». Gli alpini di Groppallo-Farini hanno fatto memoria di

chi è già "andato avanti", partecipando alla messa al campo celebrata dal parroco don Luciano Tiengo e stando sull'attenti durante la Preghiera dell'Alpino. Alla sua prima uscita da sindaco del Comune di Farini, Cristian Poggioni ha partecipato alla giornata. «Grazie agli alpini che ci sono sempre in qualunque occasione - ha detto -, nelle situazioni più drammatiche e in quelle quotidiane utili alla nostra comunità. Dove ci sono gli alpini c'è impegno, ma anche gioia, allegria e allo stesso tempo tanta generosità». **_NP**

La biblioteca itinerante per Niviano fra libri parlanti e isole nel paese

Quattro punti dedicati alla lettura e una piccola e festosa banda musicale

RIVERGARO

● Una biblioteca grande come un paese, da percorrere passo dopo passo. Ecco il miracolo che hanno compiuto i ragazzi della scuola primaria di Niviano che, nei giorni scorsi, si sono regalati una festa di fine anno molto particolare: un pomeriggio con quattro punti tematici dedicati alla lettura e sparsi per la frazione rivergarese. Un'iniziativa che non ha riguardato solo gli alunni ma anche i genitori e la popolazione in massa, accolti dalla piccola e festosa banda musicale dei ragazzi della quinta elementare. Quattro le "isole" che sono state

organizzate per il paese dall'istituto comprensivo, con il patrocinio del Comune e il contributo di RiverLife e Tramballando. In piazza sono stati organizzati i "Racconti in Arte" dove i ragazzi - in compagnia di un fumettista - hanno elaborato i loro disegni partendo dalle suggestioni visive di un racconto mentre al giardino della scuola è andato in scena "Il libro narrato", nel quale sono stati direttamente i ragazzi a spiegare ai genitori e ai presenti le trame dei libri letti durante l'anno scolastico. Particolarmente apprezzata è stata l'isola dei "Libri Parlanti", all'interno del cortile del castello di Niviano: quattro libri "in carne ed ossa" (il proprietario del castello, uno storico e due mediatici culturali albanesi e tunisine) hanno raccontato le loro storie tra epoche, civiltà e costumi diversi, rispondendo alle curiosità



Ciao scuola con un'iniziativa che ha coinvolto tutta la frazione FOTO BRUSAMONTI

dei più giovani. Infine, al campo parrocchiale c'è stato tempo per i "Racconti del Corpo" dove gli alunni, in compagnia di un'operatrice olistica hanno imparato come rilassarsi in armonia con gli elementi e il suono del bastone

della pioggia. Infine, allo stesso campetto, il gran finale con tutti quanti i ragazzi cantando brani come "Lombelico del mondo" di Jovanotti e "Come un pittore" dei Modà. I ragazzi, divisi in gruppi, hanno



percorso di volta in volta le varie "isole" assieme ai genitori. «Vedere così tante persone è stata un'immagine emozionante» sottolinea l'insegnante Tiziana Cerasi. «L'idea della biblioteca itinerante è maturata nel corso dell'anno ed è lo scopo è stato quello di tradurre in pratica quanto realizzato durante l'anno con il Progetto Lettura. È un modo per aprirci al territorio, per creare occasioni

di incontro e aggregazione. Creiamo che la conoscenza sia lo strumento per spegnere i pregiudizi in base agli obiettivi del Piano dell'offerta formativa: sapere, saper fare e saper essere. Già durante l'anno, ad esempio, abbiamo appeso agli alberi del paese frasi tratte da alcuni libri. Un altro modo per far uscire la scuola dai suoi muri».

—Cristian Brusamonti